**La** cooperazione allo sviluppo: modelli istituzionali

## Prof. Marco Rossignoli

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso intende offrire le conoscenze di base utili per comprendere il modello italiano di funzionamento della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, nonché fornire un primo orientamento sulle modalità di intervento della cooperazione internazionale non governativa.

Saranno esaminati in particolare: le varie tipologie di aiuti internazionali; la cooperazione governativa condotta dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), la Cooperazione decentrata degli Enti Locali, i rapporti tra enti pubblici e ONG.

*Risultati di apprendimento attesi*

**Conoscenza e comprensione:** Al termine dell’insegnamento lo studente acquisirà le conoscenze utili a identificare e a comprendere il funzionamento dei vari modelli di Cooperazione allo Sviluppo: APS, non governativa e decentrata. Lo studente sarà inoltre in grado di valutare i principali punti forza e le criticità dei modelli analizzati a lezione.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di padroneggiare la terminologia di base del sistema di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, di valutare gli apporti e l’importanza della legislazione in materia e di distinguere le singole problematiche relative a ciascun modello. In particolare, saprà valutare in modo autonomo i rapporti tra i diversi soggetti della cooperazione e i nessi che intercorrono tra gli aiuti di emergenza e gli interventi di medio e lungo periodo.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. La Cooperazione Internazionale allo Sviluppo: storia, evoluzione, prospettive

2. La Cooperazione allo Sviluppo in Italia. Dal retaggio coloniale ai giorni nostri

3. Tipologie e strumenti della Cooperazione: le istituzioni principali

4. Legislazione e istituzioni: le riforme della Cooperazione

5. Gli APS e la Cooperazione decentrata

6. Le ONG italiane

7. Business Inclusivo: le aziende *profit* e i nuovi modelli di Cooperazione

***BIBLIOGRAFIA***

Oltre agli appunti delle lezioni, il programma d’esame prevede:

A. Raimondi, G. Antonelli, *Manuale di Cooperazione allo sviluppo,* SEI Editrice, Torino, 2001.

Gli appunti delle lezioni completano la parte manualistica qui sopra indicata e dispensano altresì dalla *preparazione di un volume a scelta fra i seguenti*che è invece *obbligatoria per gli studenti impossibilitati a frequentare*:

P. Collier, *L’ultimo miliardo. Perché i paesi più poveri diventano sempre più poveri e cosa si può fare per aiutarli,* Editori Laterza, Roma-Bari, 2009.

G. Marcon, *Le ambiguità degli aiuti umanitari: indagine critica sul terzo settore,* Feltrinelli, Milano, 2002.

M. Zupi, *Disuguaglianze in via di sviluppo,* Carocci editore, Roma, 20162.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali. Analisi e commento di leggi, linee-guida e progetti di cooperazione, attraverso il coinvolgimento di attori che operano nel mondo delle ONG e dell’*Inclusive Business*.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

I risultati di apprendimento acquisiti dallo studente sono verificati attraverso un esame orale. Le domande saranno dirette ad accertare le conoscenze acquisite sulla base dei risultati di apprendimento attesi. Saranno valutate la capacità di esprimersi dialetticamente con correttezza e proprietà e di manifestare la padronanza dei termini specialistici della materia, nonché di saper commentare criticamente i documenti analizzati durante le lezioni. L’esame si svolge dinanzi a una Commissione d’esame presieduta dal docente titolare dell’insegnamento. Il voto è espresso in trentesimi: l’esame si intende superato con una votazione pari o superiore a 18/30. Il voto massimo è di 30/30: a tale votazione la Commissione d’esame può aggiungere, nei casi meritevoli, la lode.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Marco Rossignoli riceve gli studenti, previo appuntamento, presso il Dipartimento di Scienze politiche, stanza 228. Il docente può essere contattato via mail all’indirizzo *marco.rossignoli@unicatt.it*.